



Istituto Tecnico Commerciale
"Vincenzo Arangio Ruiz"
Roma - RM

Schema delle procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo bisogna dare l'informazione immediata al Dirigente Scolastico

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe –

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

1.a) Raccolta di informazioni sull'accaduto.

1.b) Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; raccolta delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti e dei punti di vista.

1.c) Stesura di una relazione su modello dell'allegato A*.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

-I fatti sono confermati / esistono prove oggettive. Si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.

-I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo. Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- ✓ Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- ✓ Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
- ✓ Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:

- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed

extrascolastiche; • sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;

- sospensione.

- ✓ Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.
- ✓ Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).
- ✓ Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.

MODELLO PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE

ALLA CORTESE ATTENZIONE:
DEL D.S.-
DEL REFERENTE COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

RELAZIONE DI SEGNALAZIONE CASO DI BULLISMO

QUANDO E' AVVENUTO IL FATTO?

DOVE E' AVVENUTO IL FATTO?

QUALI PERSONE SONO COINVOLTE?

QUALI PERSONE SONO A CONOSCENZA DEI FATTI?

DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI OCCORSI (PIU' DETTAGLIATA POSSIBILE):

ESEMPI PRATICI DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tipo di Bullismo	Esempio Concreto
Fisico	Spintoni nei corridoi.
Fisico	Lanciare libri o astucci addosso a qualcuno.
Fisico	Bloccare un compagno in bagno o in spogliatoio.
Fisico	Strappare il materiale scolastico (quaderni, compiti).
Verbale	Insultare per il modo di vestire.
Verbale	Prendere in giro per l'accento o la pronuncia.
Verbale	Fare battute sessiste o omofobe.
Verbale	Urlare soprannomi offensivi davanti alla classe.
Relazionale	Escludere volontariamente da feste o gite.
Relazionale	Ignorare sistematicamente una persona durante la ricreazione.
Relazionale	Ridicolizzare pubblicamente un errore fatto in classe.
Relazionale	Spingere gli altri a non parlare con una vittima.
Online (Cyberbullismo)	Creare falsi profili social per deridere un compagno.
Online (Cyberbullismo)	Condividere video imbarazzanti senza permesso.
Online (Cyberbullismo)	Inviare minacce via chat di gruppo scolastiche.
Online (Cyberbullismo)	Deridere pubblicamente su Instagram o TikTok.
Fisico	Colpire con pugni e schiaffi o simulare pugni e schiaffi alle spalle del compagno.
Verbale	Diffondere false accuse (es: "ha copiato all'esame").
Relazionale	Non accettare nei gruppi di studio per antipatia.
Online (Cyberbullismo)	Votazioni online su "chi è il più brutto della classe".

1. **Prendere in giro** un compagno per l'aspetto fisico (es. peso, acne, altezza).
2. **Deridere** il modo di parlare di uno studente straniero o con accento regionale.
3. **Diffondere voci false** su relazioni amorose tra compagni.
4. **Escludere** sistematicamente un compagno da gruppi di studio o chat scolastiche.
5. **Rubare o nascondere** ripetutamente zaini, astucci o quaderni.
6. **Soprannominare** in modo offensivo un compagno (es. "ciccione", "secchiona", "sfigato").
7. **Commentare** ad alta voce ogni errore fatto da un compagno durante le interrogazioni.
8. **Scherzi pesanti** in classe (tipo mettere la colla sulla sedia).
9. **Fare video imbarazzanti** a un compagno e farli circolare tra studenti.
10. **Minimizzare o ridicolizzare** le opinioni di uno studente durante i lavori di gruppo.
11. **Spingere o bloccare** intenzionalmente un compagno nei corridoi.
12. **Infastidire** sempre la stessa persona sui social (insulti nei commenti, emoji offensive).
13. **Creare profili falsi** per prendere in giro un compagno online.
14. **Invitare** in massa gli altri studenti a non sedersi vicino a qualcuno.
15. **Sabotare** i compiti o i progetti di un altro studente.
16. **Ride in gruppo** mentre una persona parla o si muove in classe.
17. **Minacciare** di rivelare segreti personali (anche se non lo si fa davvero).
18. **Ridicolizzare** l'abbigliamento, specie se "diverso" da quello della moda del momento.
19. **Insultare** nei commenti di una foto di classe postata sui social.
20. **Fare battute a doppio senso o sessiste** su una ragazza o un ragazzo.

ATTI DI BULLISMO E REATI

#	Esempio di Bullismo/Cyberbullismo	Esempio di Reato a Scuola
1	Deridere un compagno per l'aspetto fisico	Lesioni personali (spintone con danno fisico)
2	Diffondere pettegolezzi su WhatsApp	Diffamazione aggravata (via social)
3	Isolare volontariamente un compagno	Stalking (persecuzione sistematica)
4	Ridicolizzare i vestiti di qualcuno	Minacce gravi
5	Creare un gruppo per escludere un compagno	Ingiuria (offesa grave, se pubblica)
6	Fare dispetti ripetuti (nascondere lo zaino)	Furto (sottrazione di oggetti personali)
7	Diffondere una foto brutta senza permesso	Violazione della privacy
8	Soprannomi offensivi ripetuti	Mobbing scolastico (se grave e continuativo)
9	Ride e commenti durante interrogazioni	Oltraggio a pubblico ufficiale (se rivolto a docente)
10	Fare finta di non sentire un compagno	Istigazione a commettere reato (in certi casi)
11	Creare meme offensivi di un compagno	Cyberstalking (se sistematico e ossessivo)
12	Sospettare senza prove che qualcuno copi	Calunnia (accusa falsa)
13	Postare scherzi imbarazzanti su TikTok	Diffusione illecita di immagini senza consenso
14	Escludere un compagno dai giochi online	Accesso abusivo a sistemi informatici (se forzato)
15	Commenti sessisti tra studenti	Violenza sessuale (se ci sono contatti fisici non voluti)
16	"Buu" o versi verso studenti stranieri	Discriminazione razziale o etnica
17	Fare telefonate mute per infastidire	Molestie telefoniche
18	Dare soprannomi su caratteristiche familiari	Violazione dell'onore e reputazione
19	Condividere screenshot privati senza permesso	Trattamento illecito di dati personali
20	Invitare tutti a ignorare un compagno nuovo	Istigazione all'odio (se motivato da discriminazioni gravi)

Nota importante:

- Un atto di **bullismo** può **diventare reato** se supera certe soglie di gravità o sistematicità.
- La **reiterazione** o l'**intensità** (per esempio, nella persecuzione o nella violenza) fa la differenza tra semplice cattiveria e reato punibile.
- Gli **adolescenti** sopra i 14 anni sono **imputabili** secondo il diritto penale minorile.